



Mercato dei Fiori Tel. 0184/51 711, Fax 0184/517 138 - Via Quinto Mansuino 12 18038 Sanremo (IM)

segreteria@amaie-energia.it - www.amaie-energia.it - indirizzo PEC: amaieenergia@pec.it

RIFACIMENTO ASFALTI CENTRO DI RACCOLTA VALLE ARMEA - SANREMO

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

Sanremo, li _____

IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE
(Ing. Luca PESCE)

INDICE

PREMESSA.....	3
DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI	5
DATI IDENTIFICATIVI DITTE ESTERNE	6
DESCRIZIONE delle ATTIVITA'	8
INFORMAZIONE sui RISCHI.....	9
COORDINAMENTO delle INTERFERENZE.....	12
COSTI RELATIVI alla SICUREZZA DERIVANTI dal COORDINAMENTO delle INTERFERENZE.....	13
APPENDICE.....	14

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito, con modificazioni, dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito, con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il committente promuove ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

Il presente documento deve essere allegato al Contratto d'appalto o d'opera relativo ai lavori o servizi in oggetto e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile. Viene redatto nella fase di predisposizione del capitolato di appalto con lo scopo di stimare i costi della sicurezza relativi alle interferenze. Il documento sarà eventualmente revisionato prima dell'inizio dei lavori allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse ditte al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

In caso di subappalto da parte dell'impresa appaltatrice, prima dell'inizio dei lavori, il responsabile dei lavori (RUP) dovrà designare il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 90 c. 5 del D.Lgs. 81/2008, che si occuperà altresì di redigere specifico Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Questo DUVRI viene redatto in base ad una valutazione ricognitiva dei rischi standard, in quanto nel contesto dell'appalto, viene applicato l'art. 26 comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze..."

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- un'unica relazione -evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze;
- L'analisi dei costi relativi alla sicurezza derivanti dal coordinamento delle interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA

Ragione sociale	AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L.
Indirizzo	Via Armea n°96
CAP	18038
Città	Sanremo (IM)
Codice Fiscale	01350350086
Partita IVA	01350350086

Datore di Lavoro

Nominativo	Ing. Luca PESCE
------------	-----------------

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Nominativo	Arch. Iunior Giulio FLORE
------------	---------------------------

Medico Competente

Nominativo	Dott. Leandro FARALDI
------------	-----------------------

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	Ambra DICHIARA
Nominativo	Antonio FRANZA
Nominativo	Giovanni PANIZZI
Nominativo	Pietro RODIMONTE

DATI IDENTIFICATIVI DITTA APPALTATRICE

dati aziendali della ditta appaltatrice e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Ditta appaltatrice

Ragione sociale	_____
Tipo impresa	_____
Indirizzo	_____
CAP	_____
Città	_____
Telefono	_____
E-mail	_____
Codice Fiscale	_____
Partita IVA	_____

Datore di Lavoro

Nominativo	_____
Qualifica	_____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Nominativo	_____
------------	-------

Medico Competente

Nominativo	_____
------------	-------

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Nominativo	_____
------------	-------

Oggetto dell'appalto

Rifacimento della pavimentazione del sito aziendale in Via Q. Mansuino n° 3, 5 a Sanremo (IM).

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

svolte dalle ditte esterne

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Descrizione dettagliata delle attività

Il **CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI (CDR)** è un deposito temporaneo di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata eseguita dall'azienda Amaie Energia e Servizi Srl.

Il complesso del centro di raccolta di Valle Armea consiste in:

- Officina meccanica e magazzini (piano Terra);
- Uffici del CDR (piano 1°);
- Spogliatoi (piano 1°);
- Aree esterne del CDR.

Le attività svolte nel Centro Di Raccolta sono:

- Accoglienza utenti e verifica documentazione;
- Gestione dei sistemi di pesatura;
- Immagazzinamento e pulizia meccanizzata del CDR;
- Pulizia manuale del CDR.

Il personale che può trovarsi in maniera generica e casuale o occasionale nel CDR è il seguente:

- personale di Amaie Energia e Servizi Srl
- personale di imprese appaltatrici per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese le imprese di pulizia
- laboratori di analisi chimiche
- enti di controllo
- utenti-residenti o domiciliati nel territorio al servizio del quale il centro è stato costituito
- forze dell'ordine, personale di soccorso quali VVF, ambulanze, ect
- autisti per la raccolta dei rifiuti

La ditta appaltatrice oggetto del presente DUVRI che si troverà ad operare nel suddetto CDR svolgerà le attività previste dal contratto di appalto, ovvero il rifacimento degli asfalti all'interno del CDR.

INFORMAZIONE sui RISCHI

esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si provvederà a fornire alla ditta appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di emergenza

La ditta appaltatrice verrà adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda per il luogo di lavoro in oggetto.

In particolare verranno fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori delle ditte esterne devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori delle ditte esterne, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta appaltatrice e i lavoratori da lui impiegati sono informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice, inoltre, verrà adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Con il presente documento unico, vengono fornite all'impresa appaltatrice, le informazioni relative ai rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro ove verranno espletate le attività oggetto dell'appalto e i rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nonché sulle misure di sicurezza proposte al fine di eliminare le interferenze individuate.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono tenuti ad utilizzare i DPI necessari per la protezione dai rischi specifici derivanti dalle attività da essi svolte.

Non è consentito al personale dell'impresa appaltatrice richiedere l'ausilio di dipendenti di Amaie Energia e Servizi S.r.l. o di altri soggetti per lo svolgimento delle attività di cui al servizio in oggetto.

L'impresa appaltatrice è tenuta, nello svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, a:

- mantenere sempre libere tutte le vie di circolazione pedonali;
- mantenere sempre libero l'accesso ai dispositivi antincendio e primo soccorso;
- mantenere visibile la segnaletica di sicurezza;

- segnalare eventuali pericoli presenti nel luogo di lavoro derivanti dalle attività in corso di svolgimento;
- i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera di riconoscimento.

L'impresa appaltatrice si impegna a rispettare i seguenti obblighi e divieti:

- divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche;
- divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su attrezzature o mezzi ed in generale divieto di modifica, di qualsiasi genere, a attrezzature e mezzi senza preventiva autorizzazione del committente;
- divieto di esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- obbligo di rispetto dei divieti e delle prescrizioni della segnaletica di sicurezza;
- divieto di introdurre sui mezzi dell'appaltante terze persone o farsi accompagnare da terze persone;
- divieto di accesso ai locali e luoghi non pertinenti le attività previste nel contratto di appalto;
- Divieto di esecuzione, su organi in moto, di qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazione, riparazione, ecc.).

L'art. 26 del D.lgs. 81/2008 prevede che il datore di lavoro rediga il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro:

Rischio	Misure di prevenzione
Incendio	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare il divieto di fumo ed uso di fiamme libere in tutta l'area• Evitare di creare fonti d'innesco, sempre che l'attività lavorativa lo consenta; qualora, infatti, le operazioni comportino lo sviluppo di fiamme libere o scintille, dovranno essere adottate misure di sicurezza aggiuntive in accordo con la stazione appaltante• Evitare di tenere il motore degli automezzi acceso quando non strettamente necessario
Scivolamenti, inciampi cadute a livello	<ul style="list-style-type: none">• Si raccomanda l'utilizzo di scarpe con suola antiscivolo
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none">• L'impresa appaltatrice deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni
Schiacciamenti	<ul style="list-style-type: none">• Sarà onere della Committenza liberare le aree da eventuali mezzi e cassoni scarrabili nel periodo in cui è presente la ditta appaltatrice (dal venerdì alle 14:00 al lunedì alle 12:00)

Informazioni accessorie

Il RUP della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori dell'impresa appaltatrice per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori -di entrambe le aziende- durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

In questo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta appaltatrice (attività esterne) -che si svolgono all'interno del CDR- e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente presso il CDR (attività interne).

I rischi di interferenza sono totalmente eliminati adottando lo sfasamento temporale delle lavorazioni. Le attività di rifacimento degli asfalti dovranno essere pertanto eseguite quando il CDR è chiuso e non sono presenti né lavoratori di Amaie Energia e Servizi né altri utenti esterni, ovvero dal venerdì alle 14:00 al lunedì alle 12:00. Sarà onere della Committenza liberare le aree da eventuali mezzi e cassoni scarrabili nel periodo in cui è presente la ditta appaltatrice (dal venerdì alle 14:00 al lunedì alle 12:00)

La ditta appaltatrice dovrà:

- durante lo svolgimento delle lavorazioni necessarie al rifacimento degli asfalti, delimitare l'area di lavoro in modo da impedire l'accesso a soggetti non autorizzati;
- entro le ore 12:00 del lunedì liberare l'area del CDR per consentire il posizionamento dei cassoni scarrabili.

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Il datore di lavoro e Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della ditta committente rimangono a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta appaltatrice per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

COSTI RELATIVI alla SICUREZZA DERIVANTI dal COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

costi relativi agli interventi di protezione e prevenzione dai rischi interferenti cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 5 e comma 6), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

L'azienda appaltante:

- informerà il datore di lavoro della ditta appaltatrice del percorso di cooperazione e coordinamento intrapreso, al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori di tutte le aziende, evidenziando gli interventi di prevenzione e protezione attuati;
- vigilerà sull'effettiva applicazione delle misure contenute nel presente DUVRI.

Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle misure a carico della ditta appaltatrice, per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, da intendersi per tutta la durata del contratto d'appalto:

DITTA APPALTATRICE:

Misure per eliminare o, nel caso non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	Quantità	Costo Unitario*	Costo Totale
Riunione di coordinamento fra un responsabile dell'impresa appaltatrice e un responsabili dell'azienda committente, prevista prima dell'inizio dei lavori	1 riunione	203,26 €/riunione (costo pro capite responsabile impresa appaltatrice)	203,26 €
Costo orario di manodopera necessario per la gestione puntuale e la corretta attuazione delle prescrizioni contenute nel DUVRI da parte dei soggetti individuati dalla impresa appaltatrice	4 ore	34,55 €/ora (operaio qualificato)	138,20 €
Cartello di segnaletica generale in PVC pesante antiurto, contenente segnali di pericolo, divieto e obbligo	4 cartelli	14,58 €/cad.	58,32 €
Delimitazione provvisoria delle aree di lavoro realizzata mediante rete di polietilene di colore arancione e tondino d'acciaio con relativo fungo coprifondo	65 metri	8,09 €/m ²	525,85
TOTALE:			925,63 €

*Costi derivati da prezzi di mercato o da prezzo Regione Liguria – Opere Edili/impiantistiche – 2022 agg.

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.